

serte, e pochi individui che pescavano sopra delle piroghe qua e là disperse.

Durante la visita da noi fatta agl' Indiani, *Tupia* ch'era nella nostra comitiva gl'intese ragionare assai fra di loro di fucili e d'uomini uccisi. Noi non sapevamo comprendere per qual modo le nostre armi da fuoco avessero potuto divenire argomento delle loro confabulazioni, e formavamo su ciò diverse conghietture, allorquando giunti al vascello venimmo in cognizione, che nel giorno 21 uno de' nostri ufficiali sotto pretesto di pesca erasi accostato all'*hippah*; che due o tre piroghe essendosi a lui avvicinate sospettò egli di esserne assalito, e fece fuoco sopra di esse, dopo di che questi presero la fuga. Esaminando la condotta tenuta dagl' Indiani e prima e dopo di un tale fatto, io credo veramente che quelli delle piroghe si saranno accostati all'ufficiale con intenzioni amichevoli: la qual cosa se è stata in tal modo, gl' Indiani avranno ben avuto di che meravigliarsi per un trattamento tale da essi non provocato, e così poco consentaneo all'umanità, ed amicizia, che avevamo ai medesimi dimostrata.

Ai 25 coi sig. *Banks* e *Solander* si fece sullo